

Primo piano | L'intervista al prefetto

di Anna Paola Merone

Il prefetto Michele di Bari ha salutato il nuovo anno dal palco di piazza del Plebiscito. Brindando al 2026 e a una serie di progetti che porterà avanti nel segno della continuità.

Quali sono le priorità per il nuovo anno?

«Le priorità riguardano tematiche dalle quali non possiamo allontanarci: la sicurezza sui luoghi di lavoro, la dispersione scolastica, gli homeless. Su questo stiamo dando una grande spinta, perché le istituzioni devono



«Sicurezza, bilancio positivo Faremo ancora di più contro la fuga dai banchi»

Di Bari: «Per i minori a rischio serve l'alleanza di famiglie e associazioni»

farsi carico di tutti e nessuno va lasciato indietro. E poi c'è il tema della sicurezza che in una città come Napoli resta centrale».

Veniamo ad oggi e al consuntivo della serata di Capodanno.

«Una serata magica, che ho vissuto pienamente in una piazza gremita dove ha vinto la festa in armonia e in una atmosfera di grande sicurezza. Un Capodanno personalmente trascorso in continuità sul fronte di un lavoro di organizzazione e pianificazione dei servizi che ci ha consentito di ottimizzare il flusso e il deflusso dalla piazza».

Ci sono stati 57 feriti, incendi al Vomero e al Quartiere Spagnoli, i soliti colpi di pistola...

«Vero, ma i numeri vanno letti e interpretati. Dei 57 feriti,

Impegno
Il prefetto di Napoli Michele Di Bari

ti, quaranta sono stati visitati e immediatamente dimessi: si tratta di casi insomma abbastanza lievi. Questo ci fa dire che rispetto allo scorso anno la situazione è decisamente

te migliorata e per questo ringrazio le donne e gli uomini in divisa. C'è stata grande collaborazione fra Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia locale, Vigili del Fuoco

Asia

Raccolta straordinaria rifiuti: 600 tonnellate in più

Interventi di raccolta straordinaria dei rifiuti a Napoli effettuati da Asia tra il 5 dicembre e il 7 gennaio, in occasione delle festività natalizie. Positivo il bilancio: raccolte 600 tonnellate in più all'alba di Capodanno. Interventi in collaborazione con l'Assessorato alla Salute e al Verde del Comune di Napoli, guidato dall'Assessore Vincenzo Santagada. Nella notte di San Silvestro per il servizio sul territorio cittadino sono stati utilizzati 1.400 operatori, di cui 400 dedicati allo spazzamento e 1.000

alla raccolta dei rifiuti, coordinati da dirigenti, tecnici e capisquadra. Circa 700 gli automezzi e 40 le spazzatrici in azione per le strade di Napoli. Molti mezzi concentrati nei luoghi di eventi e ritrovo, come Piazza del Plebiscito e via Caracciolo. Interventi specifici sono stati effettuati anche nei quartieri di Chiaia, Mergellina, Posillipo, Centro storico, Vomero e nella zona della stazione centrale. Durante la mattinata del 1 sono state raccolte circa 600 tonnellate in più rispetto alla normale media giornaliera.

grazie ad un coordinamento al quale si è lavorato da settimane in Prefettura. Insomma ha vinto la festa e credo proprio che questo ci consenta di guardare al futuro con maggiore speranza».

Parlando di futuro non si possono non considerare i fenomeni di devianza che coinvolgono i giovanissimi. Pochi giorni fa c'è stato un accoltellamento ai baretto di Chiaia.

«È un trend che dobbiamo affrontare e faccio ancora una volta un appello: le forze di Polizia, la Prefettura devono avere come alleati famiglie e associazioni e si deve procedere nella stessa direzione di marcia. Abbiamo fatto un lavoro, anche con gli Enti locali, che ha dato ottimi risultati sul fronte della prevenzione e della dispersione scolastica ma non dobbiamo fermarci».

Ci sono diversi cantieri che coinvolgono edifici di culto grazie ai fondi Fec. A che punto siete?

«C'era bisogno di un restyling e stiamo procedendo alacremente. Un grazie va al ministro Matteo Piantedosi e al sottosegretario Wanda Ferro. Le risorse finanziarie disponibili, anche del Pnrr, sono importanti e sono stati completati diversi interventi e altri sono in corso».

La definizione di overtourism, rispetto alla massiccia

presenza di visitatori in città, è appropriata? C'è una connotazione negativa rispetto a questa «invasione»?

«Il turismo è una risorsa importante, sempre, che va affrontata con pianificazione e razionalità. E con il miglioramento dei servizi per i quali il Comune sta lavorando senza perdere occasione di confrontarsi con noi sulla mobilità e sulla pianificazione dei flussi in entrata e in uscita. Le città fin dal Medioevo nascono grazie ai movimenti, le urbanizzazioni si devono proprio ai flussi. Oggi sappiamo che devono essere vissuti nel modo giusto, senza dimenticare mai che il turismo resta un contributo grande per la città, rispetto al quale possiamo intervenire sui servizi».

Oggi è il suo compleanno. Come festeggia?

«A casa, in semplicità. Ma io tengo molto di più all'onomastico. La festa vera è a San Michele, il 29 settembre».

Dall'ottobre 2024 lei è Gentiluomo di Sua Santità: crede che papa Leone potrebbe



La visita del Papa

Auspichiamo e siamo fiduciosi che Papa Leone possa venire qui a Napoli come in passato hanno fatto altri pontefici prima di lui

considerare di inserire Napoli fra le sue visite pastorali?

«A convincere papa Leone non sono io. Ma auspichiamo e siamo fiduciosi che il Papa possa venire, come prima di lui hanno fatto molti Pontefici. Credo che la città lo meriti e saprebbe tributargli una accoglienza meravigliosa».

Continuerà con il suo lavoro e continueranno anche i «Dialoghi»?

«Di certo continueranno i dialoghi in Prefettura: il dato culturale resta la cifra che distingue noi tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuochi d'artificio

Il bilancio

● Pesante anche quest'anno il consuntivo per i botti di fine anno. Almeno 57 i feriti tra Napoli e provincia tra i più gravi un turista romano che ha perso tre dita e un occhio. Ad Aversa un bimbo è rimasto ferito a una mano

Ha perso tre dita di una mano e un occhio nel giro di qualche ora per la sua ostinazione nel far esplodere botti di fine anno. Un turista romano di 24 anni ha preso la folle decisione di sparare botti per «festeggiare come si fa solo a Napoli». Così, dapprima è stato portato d'urgenza in pronto soccorso perché un petardo gli ha fatto saltare tre dita di una mano. Non contento, qualche ora dopo è rimasto coinvolto nell'esplosione di un altro botto che gli ha causato la perdita di un occhio.

Il bilancio dei feriti per i botti di Capodanno a Napoli fa segnare 57 persone che si sono rivolte, tra città e provincia, al pronto soccorso. Undici

Urgenze

Il pronto soccorso di un ospedale napoletano



sono minorenni. Per tutti, fortunatamente, le condizioni non sono gravi e in molti sono già stati dimessi. Nello specifico, i feriti sono 42 nel capoluogo, di cui 7 minori e 15 in provincia (4 minorenni).

Sono 41, al momento, quelli che sono stati dimessi. Compresi tutti i minori. Restano solo 16 persone in osservazione negli ospedali.

Ma nel computo dei feriti c'è anche una persona colpita,

a Giugliano, da un proiettile. Durante il cenone di Capodanno in un ristorante di via Madonna del Pantano, è scoppiata una rissa tra due gruppi di clienti. La lite è proseguita all'esterno del locale. Una delle persone coinvolte avrebbe estratto una pistola e sparato a un 54enne, colpendolo all'addome e a una gamba. Il ferito, peraltro già noto alle forze dell'ordine, è stato portato all'ospedale di Pozzuoli: non in pericolo di vita.

Ad Aversa, in provincia di Caserta, un bambino di nove anni è stato lievemente ferito alla mano destra. All'inizio si ipotizzava fosse stato colpito di striscio da un proiettile vagante. I carabinieri hanno av-

viato le indagini scoprendo che era stato un petardo a ferirlo. Dopo le cure in ospedale, il bambino è stato dimesso. I militari hanno però anche ritrovato un bossolo nelle vicinanze dell'abitazione del bimbo. Su questo versante proseguono le indagini.

La notte di Capodanno, tra Napoli e provincia, è stata caratterizzata anche dagli incendi. Il primo si è sviluppato in via Blundo, al quartiere Vomero-Arenella. I botti avrebbero provocato un incendio su un terrazzo di un'abitazione andata completamente in fiamme. Necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Ancora fiamme in un appartamento di via Tasso, sempre a Napoli, e incendio di un'abitazione in via Carrascosa all'Arenaccia. Anche in questi casi necessario l'intervento dei caschi rossi.

Un incendio causato dai botti di Capodanno anche a Casoria. Stavolta in strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turista perde tre dita e un occhio Cinquantasette in ospedale

A Giugliano, dopo una rissa, uomo ferito a colpi di pistola